

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31/12/2019

La Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale - FARBAS risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, è stata costituita, ai sensi dell'art. 43 dalla L.R. 26/2014, modificato dall'art. 25 della L.R. n. 4/2015, il 3 dicembre 2015 con atto n. 15.628, raccolta n. 2.655, registrato il 9/12/2016 al n. 6028/1T, del Notaio Avv. Adele De Bonis Cristalli, con studio in Potenza. In data 8 agosto 2016 è stata disposta l'iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito con D.G.R. n. 836/2001 ai sensi del D.P.R. n. 361 del 10.02.2000 al corrispondente n. 53 dello stesso.

PRINCIPALI ATTIVITA'

In prosecuzione di quanto già avviato negli esercizi precedenti, di seguito si riepilogano le principali azioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2019 nell'ambito dello **studio** e della **ricerca** sulle tematiche ambientali e sanitarie, a seguito della fusione per incorporazione della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica nella FARBAS ex Art. 15 L.R. n. 2/2019:

- **Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE".** Il progetto nasce dalla consapevolezza e dall'esigenza di razionalizzare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale, urbano, rurale e sociale in relazione alle fonti di pressione ambientale e antropica passate e recenti distribuite sul territorio regionale. Il progetto propone una indicizzazione distribuita sullo stato delle componenti ambientali principali, aria, acqua, suolo ed ecosistemi nonché gli effetti sulle popolazioni esposte, sia in termini di stato della salute sia dal punto di vista socio-economico. I lavori sono iniziati primo Febbraio 2017 e si sono conclusi il 30 Giugno 2019.
- **Risk Communication and Social Mediaton.** Il Progetto nasce dall'esigenza di razionalizzare ed aumentare in maniera capillare le informazioni sullo stato dell'ambiente, naturale ed antropico, per una migliore comprensione da parte della cittadinanza di determinati aspetti connessi con una maggiore consapevolezza delle risorse ambientali disponibili. I lavori sono iniziati il primo Febbraio 2017 e sono terminati il 31 Gennaio 2020. Il Progetto ha raggruppato in sé tre *sub-progetti* rispettivamente denominati:
 - **Digitalizzazione dei servizi ambientali e sociali** → La specifica mission di questo primo sottoprogetto è stata quella di realizzare un servizio su misura ispirato ad ogni reale

esigenza dei cittadini a fini ambientali, ma anche economici e sociali. Attraverso la digitalizzazione dei servizi si può ottenere una serie di vantaggi per i flussi informativi che viaggiano da parte degli Enti verso i cittadini, ma anche per questi ultimi che possono essere costantemente aggiornati. È stata sperimentata un'APP chiamata PublicAPP per selezionare le informazioni relative all'area geografica di interesse. La durata del progetto è stata di 36 mesi.

- **COMUNINMARE – COMUNicare ed INformare lo stato del MARE** → Sotto l'egida del Ministero della Salute, Dipartimento Ambiente e Dipartimento delle Politiche della Persona della Regione Basilicata ed ARPAB, ha avuto, tra gli obiettivi, anche quello di fornire una modellazione della qualità delle acque di balneazione. L'idea progettuale, del secondo sub progetto, scaturisce dall'esigenza di portare a conoscenza la comunità regionale circa lo stato di qualità della balneazione delle acque costiere, con particolare riferimento agli ambiti prossimi agli sbocchi. Le attività di ricerca, concernenti lo studio condotto sulla qualità delle acque di balneazione delle coste lucane, hanno avuto inizio nel mese di Giugno 2017, per tutta la stagione balneare, e sono state replicate per le stagioni 2018 e 2019. Il Progetto ha prodotto anche una pubblicazione scientifica internazionale dal titolo: *"METHODOLOGICAL APPROACH FOR THE DELIMITATION OF "NO BATHING AREAS" IN MARINE COASTAL ZONES CLOSE TO THE OUTLETS OF NATURAL AND ARTIFICIAL WATER COURSES IN BASILICATA REGION – ITALY"* che sarà presentata alla 15° Conferenza Internazionale sull'inquinamento delle acque che si terrà a Valencia il mese di Ottobre 2020.
- **Lucania Natura Madre** → Questo terzo ed ultimo sottoprogetto ha avuto come obiettivo generale la comunicazione delle valenze ambientali e territoriali della nostra regione attraverso l'impegno degli studenti degli Istituti Comprensivi secondari di I grado con la produzione di documenti in varia forma, relativi alle valenze ambientali e naturali della Regione Basilicata. Il progetto, svolto in collaborazione con L'Ufficio Scolastico Regionale (USR), ha previsto l'ideazione, lo sviluppo e la redazione di azioni (cortometraggio, racconto, reportage, foto racconto, rassegna teatrale, etc.) che hanno "raccontato" le risorse ambientali della Regione attraverso l'approfondimento di temi specifici e la rappresentazione delle principali potenzialità e/o criticità territoriali, favorendo una conoscenza più accurata ed una percezione più consapevole delle problematiche e dei piccoli grandi temi ambientali di impatto comunicativo e mediatico. L'evento conclusivo del primo anno si è tenuto a Grumento Nova (PZ) in data 4 Giugno 2018 e ha visto la partecipazione di oltre 800 studenti e relativi accompagnatori, oltre che una nutrita presenza di autorità, Enti ed Istituzioni. Facendo seguito al riscontro positivo ottenuto dalla prima edizione e alle richieste pervenute da parte dei Dirigenti degli Istituti Scolastici, il

Progetto è stato replicato anche nel 2019 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Reparto Carabinieri Biodiversità, la Fondazione "Città della Pace". Hanno preso parte all'iniziativa 37 Istituti Comprensivi del territorio regionale che si sono concentrati sull'elaborazione di progetti di natura ambientale (27) e sociale (10). L'evento conclusivo si è tenuto in data 7 Giugno 2019 presso l'Hotel Giubileo di Pignola nel corso del quale sono stati presentati tutti i Progetti pervenuti e premiati, con contributi didattici, i più meritevoli per ogni categoria. Ha preso parte alla manifestazione il gruppo musicale "Ladri di carrozzelle", una band romana che ha all'attivo già diverse partecipazioni al Festival di Sanremo, formata da persone con disabilità, che ha rappresentato un momento di grande coinvolgimento emotivo. A conclusione è stata prevista, inoltre, una visita all'Oasi WWF Lago Pantano di Pignola.

- È stata esperita una "Procedura Aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo software, consulenza e manutenzione finalizzati alla realizzazione ed alla gestione operativa del **Polo Informativo Regionale (P.I.R.)** e del **Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.)**", entrambi previsti dall'Art. 3, Comma 2, Lettere c) e d) dello Statuto Sociale della Fondazione. I lavori relativi alla gara di affidamento sono iniziati nel Novembre del 2016 e si sono conclusi con la sottoscrizione del contratto tra la Committente FARBAS e la RTI Aggiudicataria Progesi S.p.a. – Terraria S.r.l., nel Novembre 2017. Le attività relative al progetto, che avrà la durata di due anni, sono state avviate il 9 Febbraio 2018 e si concluderanno, a seguito della consegna e del collaudo della piattaforma informatica nei primi mesi del 2020.
- **Centro di Monitoraggio Ambientale (CMA) e Centro di Controllo (CdC) del Centro di Monitoraggio Ambientale (CMA).** Sono proseguite le azioni già intraprese nell'anno precedente per l'implementazione in via sperimentale del Centro di Monitoraggio Ambientale (CMA) ed il relativo Centro di Controllo (CdC). I lavori si sono conclusi nel Novembre 2019 ed hanno poi avuto una proroga nella gestione ordinaria del CMA fino al 30 Aprile 2020.
- **Strategie integrate per la PRevenzione e il monitoraggio del rischio INCendi la sensibilizzazione delle comunità - SPRINT.** In partenariato con CGIAM, UNIBAS e Parco Nazionale dell'Appennino Lucano sono state avviate le attività del progetto denominato con l'acronimo "SPRINT" e finanziato dalla Fondazione con il SUD. L'obiettivo generale del progetto, di durata complessiva pari a 36 mesi, consiste nella definizione di linee guida per l'aggiornamento dei piani AIB e la personalizzazione di un'applicazione smartphone per l'avvistamento di incendi, al fine di fornire uno strumento operativo utile in fase di programmazione delle attività di previsione,

prevenzione, monitoraggio e lotta attiva contro gli incendi boschivi. La proposta mira a creare un sistema integrato che accoppia la modellazione numerica sviluppata nel corso degli anni dai partner, con gli strumenti tecnologici in dotazione del Parco, con l'implementazione di modelli per analisi multi-temporali e geometriche sulla copertura vegetale, sull'integrazione tra i modelli e la strumentazione tecnologica. Gli output ottenuti al termine delle prime fasi saranno impiegati per la definizione delle linee guide per l'aggiornamento annuale del Piano AIB e per la formazione del personale del Parco predisposto all'aggiornamento dello stesso. In aggiunta, si procederà alla personalizzazione di un tool di un'applicazione smartphone per la segnalazione e l'avvistamento di incendi. Particolare enfasi sarà rivolta all'attività di formazione e informazione sia ai volontari di protezione civile che alle comunità locali che ricadono all'interno dell'area Parco.

- **Progetto “Sulla stessa Barca – Senza barriere II edizione”.** Il Progetto, nato nel 2018 per accrescere la cultura ambientale con un'attenzione particolare al mondo della disabilità ponendosi quale nobile obiettivo l'abbattimento di ogni forma di barriera sociale, attraverso lo svolgimento di attività comuni, volte a favorire il processo di integrazione e sensibilizzazione, è stato replicato anche nel 2019 con l'organizzazione della seconda edizione. Svoltosi presso il Villaggio Turistico Hakiris di Nova Siri (MT) i giorni 19 e 20 settembre 2019 con il patrocinio della Regione Basilicata, i Comuni di Nova Siri e Policoro, CONI, CIP, Capitaneria di Porto, FISA, Italia Ionica e Circolo Velico Lucano, ha coinvolto attivamente centinaia di ragazzi con disabilità e accompagnatori rinvenienti da tutto il territorio regionale.
- **Operazione “Spiaggia Amica”,** volta ad intensificare l'attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente mediante un'opera itinerante, nella quale è stato possibile conferire rifiuti in plastica, si è rivelato un prezioso strumento per l'educazione ambientale al fine di evitare la dispersione di microplastiche in mare e contrastare l'inquinamento delle spiagge. Il cosiddetto “Pesce mangia plastica” nei lidi della costa Ionica, ha consentito di raccogliere e differenziare oltre 20 metri cubi di plastica soltanto in sei settimane.
- **D.G.R. n. 1196 del 07.11.2017 - Rep. n. 394 del 22/11/2017 “Accordo di collaborazione tra Regione Basilicata e la Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale per la promozione di iniziative dirette a sviluppare congiuntamente attività di studio, ricerca, diffusione e comunicazione relativamente alle tematiche ambientali, propedeutiche e funzionali a contrastare e prevenire fenomeni di inquinamento”.** Accordo di durata quinquennale sui temi:

WP1 ARIA: il personale della fondazione ha proceduto alla riorganizzazione dei dati emissivi regionali, sulla base delle autorizzazioni rilasciate da parte degli uffici delle Regione Basilicata, ed all'aggiornamento del catalogo delle emissioni.

WP3 ACQUE: il lavoro prodotto nel corso dell'anno 2019 è stato indirizzato alla valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali sulla base dei risultati delle attività di monitoraggio messe in atto dalla Regione Basilicata per tramite dell'ARPAB. Oltre alla strutturazione delle informazioni in database informativi implementati in ambiente GIS, i dati sono stati utilizzati per l'applicazione delle metodologie ISPRA per la classificazione dei corpi idrici fortemente modificati (CIFM) all'intero sistema idrografico regionale producendo un rapporto dettagliato e puntuale in merito ai risultati. I risultati specifici dell'attività di studio e ricerca è stato oggetto di comunicazione a conferenza internazionale e pubblicazione scientifica su rivista internazionale.

WP4 PATRIMONIO PAESAGGISTICO E URBANISTICO: l'attività della fondazione è stato principalmente rivolta a supportare il gruppo di lavoro del Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata nella ricognizione e censimento degli impianti fotovoltaici ed eolici, sia grandi campi sia mini/micro eolici, attraverso interlocuzione ed interazione presso tutti i comuni della regione nonché all'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree boschive relative ad alcuni comuni della regione, così come concordato con i referenti regionali. L'attività ha visto il personale della fondazione impegnato nell'acquisizione delle informazioni dagli uffici tecnici comunali e la organizzazione delle informazioni stesse in SIT specifici successivamente acquisiti e validati dai tecnici regionali.

▪ **DGR 499/2018**

WP5 PRSA: È stato sviluppato ed implementato il SISTEMA Q-CUMBER di piattaforma digitale per il supporto alle decisioni in relazione ai procedimenti Valutazione di Impatto Ambientale/Valutazione Ambientale Strategica. In particolare si è proceduto al popolamento della piattaforma inserendo in maniera dettagliata e puntuale tutte le informazioni relative ai procedimenti autorizzativi conclusi presso la Regione Basilicata ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il sistema, inoltre, è stato gestito in via sperimentale anche ai fini della modellazione della qualità dell'aria in relazione alle sorgenti puntuali relative alle grandi aree industriali della regione producendo scenari di valutazione delle possibili ricadute. Inoltre, in affiancamento alle valutazioni di carattere ambientale è stato avviato lo sviluppo di un modulo Q-VIS finalizzato al recepimento ed implementazione sperimentale, al livello procedurale, delle linee guida sulla Valutazione di Incidenza Sanitaria di recente emanazione e pubblicazione.

▪ **RADON: Linee Guida regionali per risanamento e prevenzione.** Il Documento, redatto in

collaborazione con il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata e ARPAB – Centro Regionale di Radioattività (CRR), è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 486 del 23 Luglio 2019 e rappresenta uno strumento operativo per le Amministrazioni Pubbliche, per i progettisti, per i costruttori di edifici e per tutti gli altri soggetti interessati e forniscono indicazioni e suggerimenti utili a ridurre l'esposizione al Radon. Il Documento è composto da:

- Una prima parte introduttiva, riportante l'inquadramento normativo, le metodiche di misura del Radon nonché l'indagine conoscitiva dei livelli di concentrazione di Radon indoor in edifici scolastici ed in alcuni luoghi di lavoro di diverso tipo, corredata, quest'ultima, di una prima mappa indicativa del "Rischio Radon relativo" per i Comuni;
- Una seconda parte riguardante i meccanismi d'ingresso del Radon negli edifici, con particolare riferimento: ai materiali di costruzione, che possono rappresentare una sorgente significativa di Radon indoor, alle caratteristiche di edifici/siti a rischio Radon ed alle valutazioni preliminari dei siti;
- Una terza ed ultima parte inerente alle tecniche di prevenzione e mitigazione del rischio, sia in caso di nuova edificazione (tecniche di prevenzione ex ante) sia in caso di edilizia esistente (tecniche di prevenzione ex post – risanamento), corredata di 14 schede esplicative.

▪ **MEV-CSU - Metodologie avanzate per la Valutazione del Consumo di SUolo connesso ai processi di sviluppo del sistema insediativo, relazionale e naturalistico ambientale della Regione Basilicata.**

Si è concluso il 31.12.2019 con la presentazione del rapporto intermedio, il primo anno di attività relativo al progetto. L'approccio operativo proposto dal progetto di ricerca si basa sulla costruzione di una metodologia che leghi la conoscenza alle azioni, alle informazioni ed alla partecipazione, producendo risultati utili all'innovazione normativa e procedurale in materia di governo del territorio e monitoraggio delle dinamiche in atto attraverso strumenti e tecniche evolute. Il progetto di ricerca mira ad integrare le attività di diversi gruppi di ricerca (appartenenti a: Università degli Studi della Basilicata e CNR – IMAA) già titolari di esperienza e merito scientifico sul tema oggetto di studio. La ricerca è caratterizzata da un elevato livello di innovatività sia sul piano dei contenuti scientifici che su quello dell'approccio metodologico.

In via preliminare si identificano i seguenti aspetti metodologici per lo studio del fenomeno di degrado e consumo di suolo:

- a. applicazione di modelli ad automi cellulari per la previsione spazio-temporale delle transizioni tra classi dell'uso del suolo;
- b. applicazione di tecniche innovative di osservazione della terra dallo spazio
- c. (telerilevamento);

- d. costruzione di modelli interpretativi delle relazioni tra consumo di suolo e rischi naturali con riferimenti a casi emblematici estratti dal contesto territoriale regionale;
- e. implementazione di strumenti di supporto al processo decisionale in grado di facilitare la definizione di azioni atte a ridurre l'esposizione di manufatti e persone ai rischi naturali e di incrementare la resilienza di spazi e comunità.

Contribuirà ad integrare l'approccio metodologico precedentemente descritto una valutazione dei fenomeni osservati in chiave evolucionistica per quanto riguarda l'uso agricolo e forestale del suolo rispetto ai cambiamenti avvenuti in un arco temporale compreso negli ultimi centocinquant'anni, attraverso lo studio di fonti storiche. La scelta di tale periodo preso come riferimento è dato da una serie di fattori di opportunità, tra cui la disponibilità di una cartografia storica che consenta una lettura particolareggiata dei caratteri ambientali e vegetazionali, come nel caso della Cartografia I.T.M. (Istituto Tecnico Militare), scala 1:50.000, della seconda metà del XIX secolo. Tale fonte informativa, potrà essere messa in relazione con la successiva documentazione cartografica, statistica (dal Catasto agrario del 1929 agli ultimi Censimenti Istat, come pure la Corine Land Cover dal 1990 in poi) e aerofotogrammetrica disponibile dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri.

Il progetto di ricerca, pertanto, da una parte promuoverà la costruzione di un dettagliato quadro conoscitivo sul consumo di suolo e del suo sviluppo in scenari futuri, dall'altra consegnerà ai decisori politici ed alla società civile strumenti e dati attraverso cui definire le politiche da attuare per promuovere la sostenibilità delle attività antropiche e lo sviluppo degli insediamenti e delle connessioni funzionali con il sistema agrario/forestale.

I dati prodotti potranno contribuire alla diffusione di informazioni mediante strumenti on line e attraverso sorgenti di dati liberi geografici disponibili su scala globale come OpenStreetMap (www.openstreetmap.org).

Un altro aspetto importante riguarda la realizzazione di linee guida che puntino ad una gestione efficiente dei suoli e ad un suo consumo ridotto. L'elaborazione di linee guida, rispettose degli obblighi normativi e caratterizzate da principi di sostenibilità ambientale, sono inserite nella fase iniziale di sviluppo del progetto. I principi generali definiti in questa fase iniziale saranno successivamente affiancati da norme contestualizzate e basate sulle analisi e sui risultati che si otterranno.

Gli obiettivi generali del progetto sono la tutela dei suoli agricoli e naturali, la riduzione dei rischi connessi alla cementificazione eccessiva (dal rischio idrogeologico a quello sismico), la semplificazione dei problemi di ordine urbanistico. Gli elementi fondamentali delle linee guida sono legati all'importanza del suolo come bene comune e risorsa non rinnovabile. Si dovrà tendere verso uno stato di consumo di suolo zero, dando spazio ai piani ed ai programmi di

rigenerazione dei differenti ambiti: naturali, agricoli e insediativi, volti alla riqualificazione di parti significative del territorio regionale.

- **Campagne di ricerca Basilicata – Ambiente marino costiero.** La specie obiettivo principale della campagna di ricerca è stata il tursiope (*Tursiops truncatus*), un cetaceo Odontocete della famiglia Delphinidae, distribuito prevalentemente e tipicamente in ambiente costiero. Questa specie è considerata una risorsa importante in quanto è una specie top-predator che svolge un ruolo di controllo e regolazione dell'ambiente marino e inoltre, grazie al particolare potere mediatico, questa specie rappresenta una risorsa importante per la economia turistica locale in quanto specie target principale delle attività di dolphin watching. La campagna, condotta in sinergia con la CIMA Foundation, ha avuto come obiettivo la raccolta di informazioni riguardanti le specie di mammiferi marini incluse nella Direttiva 92/43/CE "Habitat" propedeutiche allo studio dell'ecosistema pelagico caratterizzante la costa ionica lucana. Queste informazioni rappresentano due elementi fondamentali per poter applicare efficaci misure di conservazione e di gestione della specie. Durante la campagna sono stati raccolti dati anche su altre specie di megafauna marina e come tartarughe marine (caretta caretta), stenelle, tursiope, ecc.
- **I Corso di formazione ed aggiornamento "Tecnico Ambientale nei Comuni".** Avviato il 21 Marzo 2019 e organizzato d'intesa con la Camera Forense Ambientale, è risultato un valido strumento per specializzare figure professionali che operano nei Comuni in materia di Diritto dell'Ambiente Nazionale, con un fondamentale approfondimento della Tutela Ambientale a livello Europeo. L'impalcatura formativa, organizzata in maniera tale da affiancare ad un trasferimento di competenze anche l'esame di situazioni concrete e casi reali, ha ottenuto un notevole riscontro già al momento della presentazione delle candidature, pervenute numerose da tutto il territorio regionale. I partecipanti al Corso potranno qualificare la propria azione all'interno delle PP.AA. ed acquisito competenze tecnico-giuridiche utili a garantire un efficace esercizio professionale sui temi dell'Ambiente e della gestione del territorio (Comuni, Province, Regioni, Arpa, Anci, Consorzi e così via), vedendo, inoltre, il riconoscimento di Crediti Formativi da parte dell'Ordine degli Avvocati o dei rispettivi Ordini di appartenenza. La giornata conclusiva. La giornata conclusiva si è tenuta il 4 Luglio 2019 Sala del Cortile del Museo Archeologico "Dinu Adamesteanu" di Potenza nel corso della quale sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai 25 corsisti responsabili dell'Area Tecnica di diversi Comuni lucani, che hanno frequentato con profitto il percorso di alta formazione per Tecnici Ambientali nei Comuni, i primi sull'intero territorio nazionale.

- **Climate Changes for Lucanian Coasts - MATE4COAST.** È stato predisposto e candidato a finanziamento, nell'ambito del Bando MATTM finalizzato a promuovere progetti di ricerca a supporto della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile. Con questo Progetto la Basilicata mira a sviluppare una strategia sostenibile per la gestione dei pericoli derivanti dai cambiamenti climatici nelle zone costiere, costituendo, nei fatti, un piano stralcio relativo ai territori costieri ionici e tirrenici. L'intento è quello di costruire una metodologia innovativa, su scala regionale, per valutare l'evoluzione climatica, portando all'individuazione delle criticità e vulnerabilità delle aree costiere in relazione agli impatti ed agli effetti indotti dai cambiamenti climatici in atto e previsti. In sintesi, definire un sistema dinamico di supporto alle decisioni (SDSD) ad appannaggio dei cittadini, delle Istituzioni regionali e degli Enti Locali nonché di tutte le parti interessate alle dinamiche di sviluppo e nella pianificazione dell'uso sostenibile del territorio con particolare riferimento alle aree costiere. L'obiettivo specifico del Progetto MATE4COAST è, quindi, la definizione delle linee guida per la redazione del "Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e Gestione delle Coste della Basilicata" attraverso un processo partecipativo di e-governance che veda coinvolte Istituzioni, cittadini e i vari stakeholder dei territori costieri, in una visione globale e di medio-lungo termine, condizionata dagli effetti previsti di variazione delle caratteristiche climatiche del bacino Mediterraneo. Il Progetto, avente durata complessiva di mesi 18, è stato candidato a finanziamento al Bando del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "SNSVS 2" e ha coinvolto quale partner di Progetto la Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata –UNIBAS.

La recente fusione per incorporazione della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica – FBRB nella FARBAS, disposta con l'Art. 15 della Legge Regionale n.2 del 2019 e formalizzata il 29.07.2019, ne ha rafforzato l'attività scientifica ampliandone gli aspetti di ricerca al campo sanitario considerato che la FARBAS è divenuta titolare delle progettualità già in capo all'incorporata FBRB:

- **Studio Epibas.** Sono proseguite le attività EPIBAS che si propone di realizzare uno studio per approfondire le conoscenze sulla relazione salute-ambiente e sullo stato di salute delle popolazioni lucane residenti nelle aree interessate dalle due maggiori concessioni petrolifere, "Val D'Agri" e "Gorgoglione" (Valle del Sauro). Le direttrici dello studio sono rappresentate dalla valutazione del profilo ambientale delle aree interessate, da un'indagine epidemiologica geografica relativa alla popolazione residente nei 28 Comuni interessati dalle predette concessioni e da un'azione di Sorveglianza Sanitaria Attiva (SSA) su un campione di residenti negli 11 comuni più vicini ai 2 Centri Oli (Viggiano e Corleto Perticore) e nell'area di Pisticci Scalo – Matera, dove avviene il trattamento di reflui industriali provenienti da attività estrattiva.

L'approccio si basa su un'integrazione tra attività di **ricerca** e iniziative di **salute pubblica**, tale da elevare la capacità delle due azioni, a tutto vantaggio della **salute delle popolazioni interessate**. Il progetto, che si avvale della collaborazione di numerosi partner (I.S.S., Aziende Sanitarie regionali, AOR San Carlo, IRCCS CRob) si rivolge alla Regione Basilicata e alle Amministrazioni Locali dei territori coinvolti ma, soprattutto, ai cittadini residenti nelle aree interessate, per garantire loro tutela e sicurezza in campo sanitario. Attualmente è in fase di realizzazione la Sorveglianza Sanitaria Attiva che prevede il controllo di circa 2.000 persone: questa fase, iniziata il 25/10/2018 ad oggi ha coinvolto circa 400 cittadini che volontariamente hanno accolto l'invito a sottoporsi ai controlli medici che si svolgono presso la struttura dell'ASP sita in Villa d'Agri di Marsicovetere. La seconda fase del progetto prevede l'analisi dei dati e la ricerca epidemiologica sui riscontri dei controlli effettuati. La conclusione del Progetto è prevista per il 30.06.2020.

- **Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020).** Destinato ai migranti (titolari e/o richiedenti di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati) affetti da vulnerabilità, con particolare riferimento a portatori di disturbi post-traumatici e socio-psicologici, legati al percorso migratorio intrapreso. Sono destinatari indiretti della proposta progettuale gli operatori dei centri di accoglienza nonché gli operatori dei servizi sociali e della salute pubblica ovvero di istituzioni territoriali direttamente coinvolti nel percorso di accoglienza. Rientrano tra gli obiettivi:
 - Sperimentazione di modelli di servizi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
 - Rafforzamento delle capacità degli operatori delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, dei Policlinici universitari e dei centri di accoglienza dei migranti;
 - Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale e medicina di assistenza primaria;
 - Realizzazione di interventi presso le strutture di accoglienza ed i servizi psico-socio-sanitari pubblici, anche attraverso unità mobili di supporto con la presenza di équipe multidisciplinari;
 - Alfabetizzazione sanitaria di base dei Richiedenti e Titolari di Protezione Internazionale (RTPI);
 - Presa in carico psico-socio-sanitaria integrata di minori stranieri anche non accompagnati con la collaborazione tra il servizio sanitario pubblico, il privato sociale, la medicina pediatrica/generale e le strutture di accoglienza autorizzate/accreditate;
 - Organizzazione di attività di supervisione e di gestione dello stress nelle unità coinvolte e nei centri di accoglienza, al fine di ridurre il rischio di malattie da stress lavoro correlate negli

operatori.

In continuità con altri progetti già candidati dalla Regione Basilicata nell'ambito del FAMI e, con particolare riferimento al potenziamento dei Punti Unici di Accesso, con il progetto si punta a realizzare le seguenti azioni:

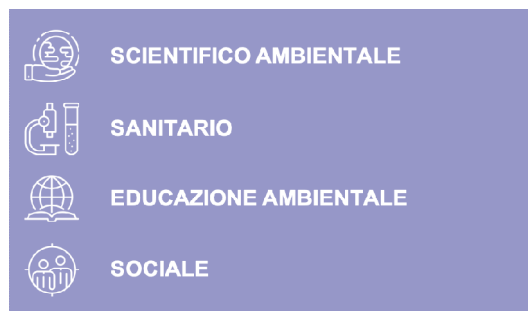
- Definire un Piano per le ASP regionali a le modalità di erogazione dei Servizi Sanitari alle diverse tipologie di immigrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente e informarne la popolazione interessata, gli operatori dei servizi sanitari e degli enti e associazioni che si occupano di immigrazione;
- Creare, collaborando con le esperienze più qualificate del volontariato presenti nel territorio, dei percorsi specifici volti a facilitare l'accesso ai Servizi Sanitari, per offrire un servizio di assistenza sanitaria di base e specialistica ai cittadini stranieri non iscritti al SSN e alle persone che vivono in condizioni di particolare disagio economico, sociale e culturale;
- Strutturare un servizio di assistenza sanitaria domiciliare presso le strutture di accoglienza;
- Attivare un sistema di studio e monitoraggio sanitario legato ai flussi migratori ed alla popolazione straniera residente e non al fine di predisporre servizi e protocolli di prevenzione, cura e diagnosi;
- Realizzare servizi specialistici di supporto per il personale impegnato nelle strutture di accoglienza;
- Realizzare dei percorsi di formazione per gli operatori sanitari.

Nella definizione del Piano risulta importante una fase di analisi della situazione sanitaria relativa ai migranti presenti in Basilicata ed un monitoraggio sullo stato dell'arte rispetto alle seguenti questioni:

- malattie infettive e vaccinazioni;
- salute delle donne e dei bambini;
- sorveglianza POOL Passi;
- Indagine OEC/HES;
- farmaci e migranti.

Partnership: Regione Basilicata, Aziende Sanitarie Provinciali, INPS, INAIL, DTL (soggetti aderenti) Fondazione Biomedica, Caritas, Croce Rossa, Associazione Tolbà, Unicef, Istituto Superiore della Sanità.

PATRIMONIO PROGETTUALE FARBAS 2019



PROGETTO	AREA DI INTERVENTO	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
Rilancio Potenziamento dell'Osservatorio Ambientale - Attuazione del Catalogo dell'Osservatorio Ambientale e degli Strumenti Regionali per la gestione dell'Informazione Ambientale – INDICARE		 
Risk Communication and Social Mediaton		
COMUNINMARE		  
Lucania Natura Madre		 
Digitalizzazione dei servizi ambientali e sociali		  
P.I.R. e C.I.A.S.	 	  
Centro di Monitoraggio Ambientale – CMA		  



FARBAS

Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata

SPRINT		  
Sulla Stessa Barca		  
Spiaggia Amica		   
Accordo Regione Basilicata – FARBAS		    
Linee Guida RADON	 	 
MEV-CSU		  
Ambiente Marino Costiero		  
Corso Tecnico Ambientale nei Comuni		  
MATE4COAST		    
EPIBAS		  
FAMI		  

Via Pretoria n. 277 - 85100 Potenza. Tel. e fax 0971 37360

C. F. 96083250769 | e-mail: info@farbas.it | fondazioneosservatorio@pec.it | www.farbas.it

pec fatturazione: fatture.farbas@pec.it

GIORNATE DI STUDIO/SEMINARI

La Fondazione, così come per gli anni precedenti, ha promosso e organizzato diverse giornate di studio/seminari ad alto contenuto scientifico e sociale aventi come focus le tematiche ambientali, come ad esempio:

- Giornata conclusiva Progetto “Lucania Natura Madre”, tenutasi a Pignola il 7 Giugno 2019.
- Giornata conclusiva “I Corso Tecnico Ambientale nei Comuni”, tenutasi a Potenza il 4 Luglio 2019;
- Presentazione del Progetto COMUNIMARE, tenutosi a Scanzano Jonico il 20 Maggio 2019;
- Giornata di divulgazione dei dati e dei risultati relativi al secondo anno di attività del Progetto COMUNIMARE, tenutosi a Policoro il 6 Luglio 2019;
- Manifestazione “Sulla Stessa Barca II edizione”, tenutasi Nova Siri i giorni 19 e 20 Settembre 2019.

FORUM TERRITORIALE

La Fondazione, per il tramite del suo Forum Territoriale, ha organizzato diverse attività di focus group alle quali hanno preso parte i rappresentanti delle principali Associazioni Ambientaliste del territorio lucano:

- 24.10.2019 - Focus Group su tema del Radon;
- 28.11.2019 – Focus Group sulle Strategie Marine;
- 05.12.2019 – Focus Group sulle emissioni odorigene.

ACCORDI QUADRO E PROTOCOLLI DI INTESA

La Fondazione, in sintonia con quanto disposto dall’Art. 4, Comma 1, Lettera c) dello Statuto Sociale, per il raggiungimento delle finalità che è chiamata a perseguire, ha sottoscritto, nel corso degli esercizi, accordi di collaborazione, convenzioni e protocolli d’intesa con importanti Istituzioni, Enti di ricerca e Fondazioni, sia a livello regionale sia a livello nazionale.

In particolare con:

- Regione Basilicata;
- UNIBAS;
- SAFE-UNIBAS;
- Scuola di Ingegneria UNIBAS;
- CGIAM;
- Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale;
- CNR;
- CNR-IMAA;
- ANCI Basilicata;

- ARPAB;
- Acquedotto Lucano;
- EGRIB;
- Circolo Velico Lucano;
- CIMA Foundation;
- Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica;
- Fondazione Città della Pace;
- Fondazione F.A.R.E. Sud;
- Associazione "il Bibliomotocarro";
- Associazione VOLA - Volontari per l'ambiente di Basilicata.

Con particolare riferimento a quest'ultimo va menzionato il finanziamento erogato dalla FARBAS per l'istituzione di un centro di educazione ambientale, il quale prevede, tra l'altro, oltre alla costituzione di un C.R.A.S. (Centro di Recupero Animali Selvatici) a servizio dei Comuni e di un giardino botanico, anche l'avvio di corsi di formazione per guardie eco-zoologiche ed attività, soprattutto rivolte ai più giovani, aventi come finalità la sensibilizzazione ad una corretta cultura ambientale.

SOCI

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ai sensi dell'art. 9 comma 6 dello Statuto sociale, ha deliberato l'ammissione dei Comuni che, con Deliberazione di Consiglio Comunale ovvero con formale manifestazione di intenti, hanno espresso la volontà di aderire alla Fondazione in qualità di Soci Partecipanti. Pertanto alla data del 31.12.2019 i soci della Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale, con la relativa qualifica, sono i seguenti:

- **Soci fondatori promotori:** Regione Basilicata
- **Soci partecipanti:** Abriola, Armento, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Colobraro, Corleto Perticara, Ferrandina, Filiano, Gorgoglione, Grumento Nova, Lauria, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Matera, Melfi, Missanello, Montescaglioso, Muro Lucano, Paterno, Pisticci, Rotondella, San Fele, San Severino Lucano, Salandra, Sant'Angelo le Fratte, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Spinoso, Stigliano, Tito, Tolve, Tramutola, Tricarico, Vietri di Potenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale De Luise

